

rassegna internazionale

Ancora fuoco nel Medio Oriente

Cosa si deve ricavare dal nuovo sanguinoso scontro che ha opposto per due giorni di seguito israeliani e giordani e che alcuni osservatori definiscono il più duro che si sia avuto dopo la guerra di giugno? Prima di tutto, ci sembra una constatazione elementare: fino a quando gli israeliani continueranno ad occupare territori conquistati con la guerra lampo... di giugno nessun accordo è possibile. Ma tutti — si dice — alla pace vogliono arrivare, il che è vero a parole ma non altrettanto nei fatti.

Arrivato a Nicosia

il sostituto di Grivas

Sempre molto acuta la tensione a Cipro

Oscuramento negli aeroporti militari greci — La flotta di Atene incrocia al largo della costa turca

ANKARA, 21. Notizie giunte ad Ankara da Cipro e dalla Grecia denotano un aggravarsi della tensione. Fonti attendibili hanno riferito che negli aeroporti militari di tutta la Grecia c'è in atto l'oscuramento e che gran parte del-

Tito in Algeria a gennaio?

ALGERI, 21. La radio e alcuni giornali algerini annunciano che il ministro degli affari esteri Boumedienne ha ricevuto ieri sera l'ambasciatore di Jugoslavia Vitorovic. Il colloquio aveva per oggetto la prossima visita del presidente Tito in Algeria, la cui data, non ancora definitivamente precisata, dovrebbe cadere nel prossimo gennaio. Sarà questa la seconda visita del maresciallo Tito in Algeria dopo quella dell'aprile 1965.

Tre anni chiesti dal PM per 5 antifrancesi

MADRID, 21. Tre anni di reclusione e 25 mila pesetas (22 mila lire) di multa sono stati richiesti dalla pubblica accusa per ognuno dei cinque baschi, accusati di associazione illecita. Secondo la polizia francese gli imputati (tre dei quali sono lattanti) appartenevano ad una organizzazione separatista basca che il governo del referendum faceva della propaganda contraria al regime.

Sciolto il governo del Bengala

CALCUTTA, 21. La coalizione di sinistra che governava lo stato indiano del Bengala è stata estromessa dal governo. La mozione di sfiducia è stata presentata dal governatore dal quale lo stato è passato al governo legittimo e stata imposta una formazione di gradimento del partito del Congresso, presieduta dall'ex ministro dell'alimentazione Ghosh.

L'URSS per l'ammissione della Cina all'ONU

FEDORENKO CONTRARIO

ALLA FORMULA ITALIANA

« Il problema è chiaro: non vi è nulla da studiare » - L'intervento di Vinci Gli Stati Uniti respingono qualsiasi impegno contro l'uso delle atomiche

NEW YORK, 21. Il delegato sovietico all'ONU, Fedorenko, è intervenuto oggi nel dibattito sul problema della Cina nel seggio usurpato da Ciang Kai-sek, con l'appoggio degli Stati Uniti, e ha preso una posizione a favore della risoluzione presentata, a favore della Cina, dalla Cambogia e da altri nove paesi socialisti o « non allineati ». Fedorenko ha respinto tutto la richiesta americana che la questione sia considerata « di sostanza », in modo da richiedere una decisione a maggioranza di due terzi, quanto la proposta italiana di affidare ad un apposito comitato l'incarico di studiare « i diversi aspetti del problema », prevedendo che cercherebbe invano un giudizio di merito sulla cruciale questione.



SAN JOSE (California, USA) — Migliaia di persone hanno manifestato ieri contro la guerra nel Vietnam e contro il reclutamento di studenti da parte della società « Dow Chemical », produttrice del napalm. I manifestanti hanno fatto irruzione nel recinto universitario. La polizia ha usato i gas ed ha operato decine di arresti

A Dak To, dopo 19 giorni di violentissime battaglie

ECATOMBE DI « PARAS » sulla collina della morte

Millecento soldati americani fuori combattimento — Dodici aerei abbattuti ieri sui cieli del Nord

SAIGON, 21. La collina denominata «Quota 875», a pochi chilometri a sud ovest di Dak To, sta diventando il cimitero dei paracadutisti della 173ª brigata aviotrasportata americana. In questi giorni i combattimenti nelle tre compagnie lanciate vanamente all'assalto della collina (circa 600 uomini) hanno perduto un terzo del loro effettivo: 90 morti e più di cento feriti. A rendere più critica la situazione americana è il morale delle truppe, tutti gli ufficiali delle tre compagnie sono stati uccisi dal preciso tiro partigiano mentre una bomba aerea da 250 chili, sganciata da un caccia bombardiere americano, è caduta per errore su un gruppo di paracadutisti feriti che tentavano di essere trasferiti all'ospedale con gli elicotteri. E' stato un massacro: almeno venti « paras » sono stati maciullati dallo scoppio.

L'America comincia a capire

Galbraith: «La pace nel Vietnam esige che ce ne andiamo»

« I comunisti sono i soli che possono governare quel paese » dichiara Walter Lippmann

NEW YORK, 21. Una « soluzione pratica » che consenta agli Stati Uniti di « ritirarsi dal Vietnam » ponendo fine « al peggior problema del nostro tempo » è proposta dall'economista americano John Kenneth Galbraith, professore all'Università Harvard ed ex ambasciatore degli Stati Uniti in India, in un libro presentato oggi alla stampa. Galbraith, sottolinea che la prima fase di una soluzione « pratica » che sia attuabile ed accettabile sia per gli Stati Uniti sia per il Vietnam, non è contro « i comunisti » ma contro « un sentimento nazionale » e che il « potere politico » nel Vietnam si trova nei villaggi che sono dominati dal Fronte nazionale di liberazione.

Giordania

Impiegati gli aerei — I caccia bombardieri hanno mitragliato e bombardato le posizioni giordane attorno al punto Mindasa e Umm-Shart, sette chilometri a nord del punto Allenby, nonché il campo profughi di Al Karameh, già bombardato ieri, che si trova nella stessa zona. Le fonti israeliane negano il bombardamento del campo profughi, e sostengono che gli aerei hanno attaccato solo uno schieramento di carri armati giordani, distruggendone cinque più un automezzo corazzato.

CONTINUAZIONI

Sciopero

non può ottenere un esame definitivo da parte delle organizzazioni sindacali se non dopo i necessari chiarimenti del governo sulle linee di riforma del sistema previdenziale in atto. Di conseguenza — conclude la nota — resta valida l'operatività della legge 1038 per i massimali e per il riproporzionamento delle aliquote relative». La posizione delle confederazioni è chiarissima: il problema principale è quello della riforma e, una volta che sarà trovata l'accordo su di essa, sarà anche più facile decidere sulle questioni collaterali e di dettaglio. In effetti, i provvedimenti parziali, esaminati fuori della definizione del contenuto della riforma rischiano di aumentare il caos dell'apparato previdenziale, la cui efficienza deve essere migliorata in base ai servizi che rende ai lavoratori.

La decisione delle confederazioni è stata preceduta da un significativo voto del Consiglio dell'economia e del lavoro (CNEL) che ha approvato all'unanimità una relazione di Arnaldo Forlani sulla riforma dell'Ente per la previdenza infortuni (ENPIL). La relazione, oltre a prevedere la dotazione di nuovi strumenti d'intervento per garantire la sicurezza e le condizioni igieniche dei luoghi di lavoro, propone anche per l'ENPIL una gestione interamente affidata ad rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro, con un collegio sindacale costituito da rappresentanti dei pubblici poteri; questa formula, che i sindacati avanzano per la gestione di tutti gli enti mutualistici e previdenziali, è stata approvata dal CNEL.

Precedente alla decisione di sciopero generale è anche l'iniziativa di lotta dei sindacati dei coloni e braccianti, che per domani hanno proclamato lo sciopero in tutta Italia al punto per la riforma della previdenza in agricoltura: si reclamano parità di trattamento con l'industria, controlli democratici sull'effettivo versamento dei contributi, finanziamento di un nuovo piano per la costruzione di case. Fra le tante manifestazioni di domani, particolare rilievo assumeranno quelle indette a Catanzaro e a Roma, dove si svolgerà a Palazzo Brancaccio una manifestazione regionale durante la quale parlerà Fortunato Montagnani, segretario della CGIL.

Il « nodo » della previdenza sta venendo dunque al pettine. Solo quest'anno, pur in una situazione di compressione dei salari e dell'occupazione, il solo INPS preleva 446 miliardi, più sulle buste paga mentre i pensionati non hanno visto una lira d'aumento. Gli assegni familiari sono bloccati da tre anni e conseguentemente svalutati nel loro potere d'acquisto. I sindacati, consapevoli che anche quello di Zacherias, attraverso la protesta e la sua denuncia, il « caso Theodorakis » si faccia o non si faccia il processo contro il masochista, resta più aperto che mai.

Atene

na dell'ergastolo. Mangakis è partito sferrando un attacco a fondo alla requisitoria del pubblico accusatore, denunciando il carattere « fazioso » del procuratore, egli dice con veemenza non vede in Filinis un uomo, vede in lui soltanto un comunista. Ma è possibile che questa sia il criterio della giuria? E poi, incalza l'avvocato, il procuratore è venuto a presentarsi in un discorso politico. E chi sa che in questa sede io non posso rispondere? Ma vi risponderò, signor procuratore, vi risponderò nella sede adatta». PROCURATORE DEL RE (scattando) — « Questa è una minaccia, ho detto che nella sede adatta vi risponderò ». PROCURATORE — « Protesto ancora che questa è una minaccia ».

Assoluta identità di vedute tra Cuba e la Corea

Dal nostro corrispondente L'AVANA, 21. L'organo del partito comunista cubano « Granma » pubblica oggi un comunicato comune su la visita di una delegazione coreana, conclusasi venerdì scorso. Di questo testo crediamo opportuno riportare i brani che ci sembrano più significativi. « Le due parti — dice, fra l'altro il comunicato — si sono scambiate opinioni su problemi di interesse comune e su altre questioni internazionali, arrivando ad una assoluta identità di vedute e ratificando a giustezza del tenore del comunicato comune firmato a Pyongyang nel ottobre 1966 dalla delegazione del partito e del governo della Repubblica Democratica di Corea e della delegazione della Repubblica di Cuba ».

DIRETTORE: MAURIZIO FERRARA. ELIO QUERCIONI. Direttore responsabile: Sergio Pareda

Table with subscription information for L'Unità newspaper, including prices for annual and semi-annual subscriptions, and contact details for the publisher.

Arresti di cattolici in Brasile

RIO DE JANEIRO, 21. Numerosi ordini di cattura contro giovani sospettati di attività sovversiva ed appartenenti ad organizzazioni cattoliche, verranno spiccati nelle prossime ore dalla polizia brasiliana a poco tempo dall'arresto di quattro cattolici sui quali pende il medesimo sospetto. Un gruppo di ufficiali dell'esercito italiano, assistiti da un gruppo di poliziotti francesi, hanno arrestato il marchese Valdir Cavalheiro Costa e Silva e dalla polizia, sono stati catturati le indagini perché — come hanno detto — sono convinti di poter contribuire a dimostrare che « in politica il cattolicesimo esiste ed è elemento sovversivo ».

Misterioso personaggio al centro di una clamorosa vicenda

Obbliga i piloti a portarlo a Cuba

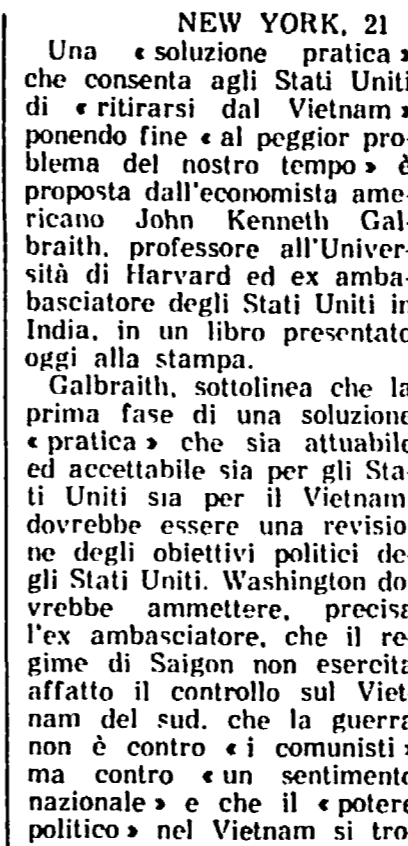
L'AVANA, 21. Un aereo di una linea privata americana, partito ieri da Hollywood (Florida) e diretto a Bimini nelle Bahamas, è stato fatto deviare dal suo unico passeggero che aveva obbligato l'aereo, su un aeroporto cubano. Il passeggero è un uomo di nome Felix Marisy — il cui nome è Felix Marisy — ha costretto i due piloti spanando contro di loro una pistola a modificare la rotta e a segnalare con la radio di bordo la manovra. Subito dopo la segnalazione due caccia a reazione americani si sono levati in volo, in seguito il velivolo privato, ma il passeggero ha di nuovo minacciato di uccidere i due piloti se i due aerei non si fossero allontanati. In questo modo Felix Marisy — che stando alle notizie di agenzie americane potrebbe essere una spia o anche il protagonista di una clamorosa defezione — è riuscito nel suo intento di atterrare a Cuba.

Assoluta identità di vedute tra Cuba e la Corea

L'AVANA, 21. « La visita della delegazione coreana — dice inoltre il comunicato — e le sue conversazioni con la delegazione dei rappresentanti nel partito e del governo cubano hanno contribuito grandemente a consolidare e a sviluppare ulteriormente i rapporti di amicizia e cooperazione tra i partiti governi e popoli di Corea e Cuba ».

Protesta USA: L'URSS ha aiutato i quattro marinai

WASHINGTON, 21. Gli Stati Uniti hanno presentato all'Unione Sovietica una singolare protesta per avere l'URSS « aiutato, ospitato e sfruttato » i quattro giovani marinai americani, apparsi ieri alla TV di Mosca.



NEW YORK, 21. Una « soluzione pratica » che consenta agli Stati Uniti di « ritirarsi dal Vietnam » ponendo fine « al peggior problema del nostro tempo » è proposta dall'economista americano John Kenneth Galbraith...